

Finanza

Scenari

Aria di sindrome giapponese «Puntare sui titoli difensivi»

I consigli di Paul Doyle, responsabile Europa per Columbia Threadneedle Investments

«Stiamo vivendo una fase di tassi a zero e bassa inflazione
Ma le azioni value, sottovalutate dal 2000, possono segnare il rimbalzo
se l'attuale debolezza economica si stabilizzerà o migliorerà»

di **Achille Perego**
MILANO

Diversificare e gestire portafogli fa parte del mestiere dei consulenti finanziari. E in questa fase, per offrire più opportunità agli investitori, in un'Europa che rischia la sindrome giapponese (tassi zero e bassa inflazione) il mondo dell'asset management dovrebbe guardare ai titoli *value* (difensivi) rispetto a quelli *growth* (ad alta crescita).

L'Europa, spiega Paul Doyle, responsabile azionario per quest'area (Regno Unito escluso) di Columbia Threadneedle Investments, gruppo leader di asset

management che gestisce un patrimonio di 430 miliardi, è fonte di preoccupazione per molti investitori. «Nel medio termine (3-5 anni) – dice – riteniamo che il Vecchio Continente assomiglierà sempre di più al Giappone. I mercati obbligazionari sono passati dal pessimismo all'euforia, dopo il trend laterale registrato dai rendimenti fin dalla crisi finanziaria globale. Tutto ciò ricorda in maniera preoccupante i decenni perduti del Giappone, caratterizzati da crescita e inflazione anemiche». La recente fuga verso attivi più sicuri come l'oro è un chiaro segnale di debolezza economica.

Secondo Doyle, gli investitori so-

no diventati prudenti. «Quasi nessuno crede che la Cina registrerà una ripresa vigorosa o che l'Europa potrà scampare alla recessione. Il clima di fiducia nel settore manifatturiero dell'Eurozona è al livello più basso dalla crisi finanziaria. Molti esperti scommettono che gli Usa entreranno in recessione l'anno prossimo. Di conseguenza, gli investitori si sono posizionati in modo difensivo e privilegiano ora le obbligazioni a scapito delle azioni».

Ma le ragioni per essere ottimisti sul fronte dei mercati azionari, e quindi in un'ottica di costruzione dei portafogli, non mancano. Le banche centrali hanno reagito alla debolezza economica, il sen-



time di imprese e investitori potrebbe aver raggiunto il punto di minimo e la nuova presidente della Bce, Christine Lagarde, è a favore di maggiori stimoli fiscali.

Un altro fattore positivo è costituito dalle presidenziali statunitensi del 2020 perché quasi sempre Wall Street ha segnato un rialzo nell'anno precedente. Della possibile ripresa dovrebbero però giovare, in uno scenario economico più debole, conclude Doyle, le azioni difensive euro-

Paul Doyle, responsabile azionario per l'Europa (Regno Unito escluso) di Columbia Threadneedle Investments

pee, che attualmente quotano a livelli minimi dal 2000: se l'attuale ondata di debolezza dovesse stabilizzarsi o addirittura migliorare, i titoli *value* (quelli più sottovalutati dai mercati) potrebbero mettere a segno un rimbalzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TUA ENERGIA TI GUIDA VERSO UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE?

SCEGLI DI PERCORRERE LA STRADA DEL CAMBIAMENTO, CREDENDO IN CHI HA PORTATO L'ENERGIA DELLA TECNOLOGIA DIGITALE NELLE NOSTRE CITTÀ, CON UNA RETE NEL MONDO DI OLTRE 2.2 MILIONI DI CHILOMETRI.

Ogni giorno puoi contare sullo sviluppo e la ricerca di soluzioni all'avanguardia. Le reti sempre più evolute ci aiutano a migliorare l'integrazione delle energie rinnovabili, permettendoci di accedere alle informazioni in tempo reale. Un ecosistema digitale, più interconnesso e affidabile, in grado di abilitare servizi avanzati a zero emissioni locali dalla casa alla città, pensato per le esigenze di tutti.

What's your power?

Segui @EnelGroupIt su



enel.com

enel